

## *NELLA AJÒ*

di Tommaso Dell’Era

Tecnica di ruolo presso l'Istituto Chimico della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Nata il 12 febbraio 1908 ad Ancona da Fortunato ed Elisa Finzi, in una famiglia ebraica con dieci tra figlie e figli in cui sia le ragazze sia i ragazzi ricevettero un’istruzione elevata (in alcuni casi laureandosi, in altri scegliendo il mestiere di musicista), non molti anni dopo si trasferì con i familiari nella capitale. La sorella più grande, Enrica, nata nel 1898 e morta nel 1964, si laureò in chimica all’università di Roma nel dicembre 1921 e dopo la laurea lavorò come impiegata nel Laboratorio di analisi chimiche del Governatorato. Nella frequentò l’Istituto Crendon a Roma, dove risulta si sia diplomata; allo stato attuale della ricerca non emerge che abbia svolto studi universitari e si sia mai laureata. Il 16 ottobre 1931 il Consiglio d’Amministrazione dell’Università di Roma presieduto dal rettore Pietro De Francisci accettò la proposta del preside della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il noto chimico Nicola Parravano, di sostituire la tecnica di ruolo Marcella Chincini, la quale aveva presentato le proprie dimissioni per la fine di ottobre, nominando al suo posto come tecnica avventizia in prova Nella Ajò a decorrere dal 1 novembre 1931.<sup>1</sup> Nell’Annuario dell’Università di Roma, infatti, il suo nome compare dal 1931-1932 in qualità di tecnica giornaliera di nomina rettorale nell’Istituto chimico diretto da Parravano, dove, a quanto risulta dalle testimonianze familiari, svolse di fatto mansioni di segretaria per il direttore, venendo successivamente nominata tecnica di ruolo. In questa veste dovette certamente collaborare all’organizzazione del X Congresso Internazionale di Chimica, svoltosi a Roma presso l’Università dal 14 al 21 maggio 1938 e promosso appunto da Parravano.

Poco tempo dopo la pubblicazione, nel luglio 1938, del documento *Il fascismo e i problemi della razza*, noto anche come *Manifesto degli scienziati razzisti* o *Manifesto della razza*, Parravano morì (tra il 10 e l’11 agosto 1938); l’avvio del censimento razzista all’interno dell’università romana rese la situazione di Ajò ancora più difficile. Nella scheda personale di censimento per la razza, compilata il 2 settembre 1938 a Roma, dichiarò di essere figlia di due genitori entrambi ebrei (pur se già orfana di padre), di essere iscritta alla Comunità israelitica e di professare la religione ebraica. Il 22 settembre dello stesso anno sposò Armando Bagagli, cattolico e ariano per il regime fascista, proprietario di un negozio al centro di Roma in attività sin dal 1855. A seguito di tutti questi avvenimenti Nella Ajò decise di presentare quelle che con formula burocratica venivano solitamente definite volontarie dimissioni a decorrere dal successivo 1 novembre 1938: nella seduta di fine ottobre il Consiglio

---

<sup>1</sup> Cfr. Assur, *Archivio Generale, Serie verbali del Consiglio d’amministrazione*, vol. 6 11 giugno 1931-18 febbraio 1933, Seduta del 16 ottobre 1931, pp. 48-49, al punto dell’ordine del giorno *Personale* sotto la voce *Istituto Chimico-Cessazione dall’ufficio di Tecnico della Sig.na Chincini Marcella - Proposta di nomina (in sostituzione) della Sig.na Nella Ajò.*

d’amministrazione dell’università, nuovamente presieduto da De Francisci da qualche anno tornato rettore dopo aver ricoperto la carica di ministro della Giustizia, le approvò, annotando freddamente (peraltro senza tener conto del recente matrimonio): «La sig.na Ajò appartiene alla razza ebraica».<sup>2</sup> Di conseguenza, come riportato nel verbale della seduta del Consiglio, venne immediatamente indicata la vacanza del posto di tecnico all’Istituto Chimico e la proposta, avanzata dal nuovo direttore dell’Istituto Guido Bargellini e subito approvata, di sostituzione di Ajò con l’assunzione di Giovanna Marcelli come tecnica avventizia dalla stessa data del 1 novembre.<sup>3</sup> Il nome di Nella (la quale nel frattempo, il 9 dicembre 1938, aveva presentato, come prescritto dalla legge, la dichiarazione di appartenenza alla razza ebraica registrata con il n. 99337) comparve pertanto più tardi nell’elenco, inviato dal rettore al ministero il 7 febbraio 1939, del personale di razza ebraica a carico del bilancio universitario dimissionario o dispensato dal servizio.<sup>4</sup>

In seguito alle leggi razziste parte della famiglia di Nella, in particolare le sorelle Enrica e Valeria, emigrarono negli Stati Uniti da alcuni parenti, tra i quali l’antifascista Max Ascoli. Nella trascorse invece a Roma i difficili, successivi anni della guerra, potendo contare sull’attività lavorativa del marito e dedicandosi alla famiglia con la nascita di un figlio e una figlia. Posta sotto vigilanza dal locale Commissariato, come risulta da un documento dell’aprile 1944,<sup>5</sup> a quell’epoca abitava a Campo Marzio, dopo essersi trasferita in seguito al matrimonio, secondo le testimonianze familiari, a viale Carso proveniente dal Gianicolo; sempre secondo questa fonte, nei momenti più pericolosi del periodo dell’occupazione tedesca della città trovò rifugio proprio all’ultimo piano dell’edificio in cui viveva. Nel dopoguerra Nella non riprese mai a lavorare per venire incontro al desiderio del marito. Per coerenza con l’impegno assunto nel matrimonio, accettò di educare i figli nella religione del coniuge, che proveniva da una famiglia molto religiosa; pur professando un’identità laica e non frequentando la comunità ebraica, non si convertì mai al cattolicesimo. La sorella Enrica tornò presto nella capitale subito dopo il conflitto, venendo reintegrata al Laboratorio del Comune nell’occupazione precedente le leggi del 1938. Dopo aver perso il marito nell’agosto del 1963, Nella Ajò morì a Roma il 30 aprile 1983.

(31 dicembre 2022)

---

<sup>2</sup> Assur, *Archivio Generale, Serie verbali del Consiglio d’amministrazione*, vol. 11 22 marzo 1938 (conclusione)-16 maggio 1939, Seduta del 26 ottobre 1938, p. 169 sotto al punto dell’ordine del giorno riservato al Personale, sotto la voce *Tecnica Ajò Nella dimissioni*; in questa stessa seduta il rettore comunicò la sospensione dal servizio del personale insegnante e assistente di razza ebraica di nomina ministeriale e di nomina rettorale (cfr. *Ivi*, pp. 148-150).

<sup>3</sup> Cfr. *Ibidem*, *Posto di tecnico presso l’Istituto Chimico*.

<sup>4</sup> Cfr. Acs, *Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Istruzione Superiore, Miscellanea delle divisioni prima, seconda e terza (1928-1945), Congressi, concorsi, incarichi, fascicoli personali di professori ordinari e liberi docenti (1929-1945)*, b. 110, fasc. *Razza Varie*, s.fasc. *Personale a carico dei bilanci Casi dubbi*, R. Università di Roma Allegato n. 2 Elenco del personale di razza ebraica dimissionario o dispensato dal servizio a norma del RDL 15-11-1938 n. 1779.

<sup>5</sup> Cfr. ASRm, *Questura Ebrei, 1938-1954*, b. 15, fasc. 1 *Ajò Nella fu Fortunato in Bagagli (1944)*.

## FONTI

Assur, *Archivio Generale*, b. 967 *Disposizioni riguardanti il personale di Razza non Italiana*, fasc. *Censimento ebraico*, s.fasc. *Copia schede di censimento ebrei e misti*;

Assur, *Archivio Generale*, b. 967 *Disposizioni riguardanti il personale di Razza non Italiana*, fasc. *Personale - Parte generale - Disposizioni per il personale di razza non italiana*, s.fasc. *Evidenza Dott. Cabiddu*

Assur, *Archivio Generale*, *Serie verbali del Consiglio d’amministrazione*, vol. 6 11 giugno 1931-18 febbraio 1933, Seduta del 16 ottobre 1931, pp. 48-49

Assur, *Archivio Generale*, *Serie verbali del Consiglio d’amministrazione*, vol. 11 22 marzo 1938 (conclusione)-16 maggio 1939, Seduta del 26 ottobre 1938, p. 169

R. Università degli Studi di Roma, *Annuario per l’anno accademico 1931-1932 DCXXIX dalla fondazione e X dalla restituzione dei fasci*, p. 311

Acs, *Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Istruzione Superiore, Miscellanea delle divisioni prima, seconda e terza (1928-1945), Congressi, concorsi, incarichi, fascicoli personali di professori ordinari e liberi docenti (1929-1945)*, b. 110, fasc. *Razza\_Varie*, s.fasc. *Personale a carico dei bilanci Casi dubbi*, R. Università di Roma Allegato n. 2 *Elenco del personale di razza ebraica dimissionario o dispensato dal servizio a norma del RDL 15-11-1938 n. 1779*

ASRm, *Questura Ebrei, 1938-1954*, b. 15, fasc. 1 *Ajò Nella fu Fortunato in Bagagli (1944)*

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma "Giancarlo Spizzichino", *Archivio Contemporaneo, Governatorato di Roma, Ripartizione IV, Elenco delle persone appartenenti alla razza ebraica dichiaratesi residenti in Roma (3 voll., 1939)*

Testimonianze dell’erede e di familiari (raccolte dal febbraio 2019)

## BIBLIOGRAFIA

*Roma-New York e ritorno. Enrica Ajò nei ricordi di Giorgio Ajò*, in P. Garribba (a cura di), *Memorie in comune: storie di dipendenti comunali ebrei dalle leggi razziali alla Shoah*, Roma, Mitinitaly, 2011, pp. 25-28

A. Ventura, *Il fascismo e gli ebrei. Il razzismo antisemita nell’ideologia e nella politica del regime*, Roma, Donzelli, 2013, p. 111n

T. Dell’Era, “*Because of the Jewish Race*”: *The application of the 1938 anti-Semitic racist legislation at the University of Rome*, «Trauma and Memory», VII, 2019, 2, pp. 71-83, <https://www.eupsycho.com/index.php/TM/article/view/266/184>

---

**Giornaledistoria.net è una rivista elettronica, registrazione n° ISSN 2036-4938.**

Tutti i contenuti pubblicati in questa rivista sono Copyright degli autori e, laddove non diversamente specificato, sono rilasciati con licenza Creative Commons: [Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International \(CC BY-NC-ND 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)



Per ogni utilizzo dei contenuti al di fuori dei termini della licenza si prega di contattare l'autore e/o la Redazione, al seguente indirizzo email: [redazione.giornaledistoria@gmail.com](mailto:redazione.giornaledistoria@gmail.com)